Ministero delle Imprese e del Made in Italy

IL CAPO DI GABINETTO

AL MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI E PER
LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ALLE PREFETTURE DELLA REPUBBLICA

ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PROVINCIA DI TRENTO

ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PROVINCIA DI BOLZANO

ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
REGIONE VALLE D'AOSTA

Oggetto: legge 15 maggio 1986, n. 194, recante *"Norme sull'Ordine cavalleresco al Merito del Lavoro"*. Conferimento delle onorificenze per l'anno 2027.

1. LA NORMATIVA

Nel rispetto delle disposizioni che regolano il conferimento delle onorificenze al Merito del Lavoro, previste dalla **legge n. 194 del 15 maggio 1986**, tenuto conto dell'assetto degli organismi deputati alle verifiche dei requisiti e degli adempimenti introdotti successivamente all'entrata in vigore della citata legge, si forniscono le indicazioni di carattere operativo, al fine di attualizzare e rendere omogenee le procedure che gli Uffici competenti per l'istruttoria sono chiamati ad adottare nella trattazione delle candidature riferite al conferimento dell'onorificenza in oggetto.

L'Ordine al Merito del Lavoro è destinato ai cittadini italiani, anche residenti all'estero, che si sono resi singolarmente benemeriti nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi, dell'artigianato, dell'attività creditizia e assicurativa.

Il Presidente della Repubblica è a capo dell'Ordine, retto dal "Consiglio dell'Ordine cavalleresco al Merito del lavoro", presieduto dal Ministro delle imprese e del *made in Italy*.

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle imprese e del *made in*

Italy, eventualmente di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, conferisce annualmente le onorificenze, nel limite massimo di **venticinque per ciascun anno**, dandone notizia in occasione della Festa della Repubblica.

Ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 194 del 1986, il Ministro delle imprese e del *made in Italy* può proporre ogni anno la nomina di non più di due cittadini stranieri che abbiano operato per almeno quindici anni continuativamente a favore della economia italiana acquisendo alcuna delle benemerenze di cui all'articolo 1 della stessa legge.

Le candidature per il conferimento delle onorificenze possono essere proposte da ciascun Ministro competente per materia, e per i cittadini residenti all'estero, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Codesti Uffici possono segnalare ai Ministri competenti per materia, ovvero direttamente al Ministro delle imprese e del *made in Italy*, i nominativi di cittadini, residenti nell'ambito della Provincia e/o della Città metropolitana di competenza, che si siano resi singolarmente benemeriti nei settori per i quali l'onorificenza viene riconosciuta.

Le proposte dei Ministri competenti, ovvero le segnalazioni di codesti Uffici, devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata **gabinetto@pec.mise.gov.it** **entro e non oltre il 15 gennaio 2027**, e comunque con ogni possibile anticipo rispetto a tale termine, e devono sempre indicare:

- le generalità del candidato (cognome, nome, luogo e data di nascita);
- l'indirizzo di residenza (Comune, Provincia e indirizzo);
- il codice fiscale;
- il responsabile del procedimento e i relativi contatti (telefono e-mail);
- le motivazioni di merito, ovvero il presupposto del conferimento del titolo onorifico;
- la presentazione del candidato ovvero il *curriculum vitae* dello stesso, da cui si evince l'attività di riferimento, datato, sottoscritto e recante il consenso al trattamento dei dati, secondo la normativa vigente.

Le notizie, le informazioni e i dati riguardanti i candidati e le imprese agli stessi riconducibili, saranno trattati riservatamente e tutelati nel rispetto della normativa vigente.

Le candidature **che perverranno entro il 15 gennaio 2027** saranno trasmesse da parte di questo Ufficio di Gabinetto a codesti Uffici per l'istruttoria di rito e, nel caso di candidati esteri, al competente Ufficio del Ministero per gli affari esteri e per la cooperazione internazionale.

2. L'ISTRUTTORIA

L'istruttoria, a cura di codesti Uffici, dovrà far riferimento al triennio 2023-2025, fermo restando che le informazioni di particolare rilievo istruttorio devono essere comunicate anche se riferite a periodi precedenti o successivi.

2.1 ACCERTAMENTO DEI REQUISITI AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1986, N. 194

Di seguito è indicata la documentazione da trasmettere a quest'Ufficio per l'accertamento dei seguenti requisiti previsti dalla Legge:

a) Aver tenuto una specchiata condotta civile e morale

Il requisito dovrà essere verificato attraverso le informazioni rese dalle Autorità giudiziarie competenti.

La risultanza di precedenti penali a carico del candidato e/o di carichi pendenti di egual natura dovrà essere puntualmente valutata e, laddove non sia ritenuta ostativa ai fini del conferimento dell'onorificenza, se ne dovranno argomentare le motivazioni.

Si ricorda che, nel caso in cui il candidato svolga l'attività in una Provincia e/o Città metropolitana diversa da quella di residenza, i carichi pendenti dovranno essere verificati anche presso la Procura della Repubblica nella cui circoscrizione l'attività è svolta.

I documenti da allegare alla relazione istruttoria sono i seguenti:

- Certificato del Casellario Giudiziale (art. 28, comma 3, DPR 14 novembre 2002 n. 313; Decr. Dirig. Min. Giustizia 05 dicembre 2012);
- Certificato dei Carichi pendenti (*ex* art. 60 c.p.p.);
- Rapporto informativo della Questura.

Dalla relazione prefettizia deve in ogni caso emergere l'insussistenza delle cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Per i candidati residenti all'estero deve essere prodotta documentazione equipollente.

b) Aver operato nel settore per il quale la decorazione è proposta in via continuativa e per almeno vent'anni con autonoma responsabilità

Il requisito dovrà essere verificato attraverso le informazioni rese dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA), nella cui circoscrizione territoriale il candidato svolge l'attività considerata ai fini istruttori.

Sulla base delle risultanze del Registro delle Imprese, la CCIAA dovrà attestare la data di inizio dell'attività del candidato, caratterizzata dall'autonoma responsabilità, nel settore di riferimento, e la qualifica rivestita a tale data e alla data odierna.

Inoltre, per ciascuna impresa in cui il candidato riveste incarichi di autonoma responsabilità, la CCIAA dovrà attestare i dati economici (fatturato e risultato d'esercizio) e il numero degli addetti, riferiti al triennio 2023 - 2025.

Si ricorda che, secondo il consolidato orientamento del Consiglio dell'Ordine:

– il "*settore di attività*" è inteso nel significato più ampio del termine, quale industria, artigianato, agricoltura, commercio, turismo e servizi, credito e assicurazioni, e non quale comparto produttivo all'interno della tipologia di attività svolta;
– il periodo di durata almeno ventennale di svolgimento dell'attività imprenditoriale e/o manageriale deve essere realmente svolto valutando il complesso delle esperienze imprenditoriali e/o manageriali acquisite dal candidato nel corso del tempo;
– ai sopra citati fini possono essere considerate le cariche di Presidente, Vice-Presidente, Amministratore delegato, Consigliere delegato, Amministratore unico, Socio accomandatario, a seconda del tipo societario, mentre l'incarico di Consigliere di Amministrazione deve essere accompagnato da una delega qualificata e sostanziata da cui si evinca l'autonoma responsabilità. Anche per quanto concerne il *management*, tenuto conto dei diversi gradi e tipi di autonomia presenti nel vasto panorama imprenditoriale, le posizioni saranno valutate caso per caso al fine di ricavare dagli elementi istruttori indici atti a dimostrare che il candidato abbia avuto e continui ad avere autonoma responsabilità nella gestione aziendale.

I documenti da allegare alla relazione istruttoria sono i seguenti:
- Rapporto informativo della CCIAA (senza visure camerali).

Per i candidati residenti all'estero deve essere prodotta documentazione equipollente.

c) Aver adempiuto agli obblighi tributari

Il requisito di regolarità tributaria dovrà essere verificato attraverso le informazioni acquisite dalle Agenzie preposte, sulla base del domicilio fiscale del soggetto di imposta considerato (persona fisica e/o giuridica).

L'Agenzia delle Entrate attesterà i redditi dichiarati dal candidato e dalle aziende di riferimento, nel triennio 2023-2025, e la presenza di eventuali debiti tributari, risultanti da atti notificati.

Tramite l'Ufficio del Territorio, sarà anche verificata l'eventuale sussistenza di contenzioso ipotecario e catastale, di sanzioni per tributi indiretti e di carichi ipotecari a favore dello Stato.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sempre con riferimento all'arco di tempo considerato, darà conto dell'eventuale presenza di atti di contestazione e/o provvedimenti adottati nei confronti del candidato e/o delle sue aziende, nell'ambito del contrasto dei fenomeni fraudolenti.

I documenti da allegare alla relazione istruttoria sono i seguenti:

- Rapporto informativo dell'Agenzia delle Entrate;
- Rapporto informativo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Per i candidati residenti all'estero deve essere prodotta documentazione equipollente.

d) Aver soddisfatto ogni obbligo previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori

Il requisito di regolarità contributiva nei confronti dell'Inps, dell'Inail e delle Casse edili (per le imprese che svolgono attività dell'edilizia), potrà essere attestato dal Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità. Quanto all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di lavoro e sicurezza sociale, sarà invece necessario acquisire dagli enti preposti alla prevenzione, alla vigilanza e al controllo, le informazioni di cui dispongono, rinvenibili dagli accertamenti eseguiti e dalle consultazioni delle banche dati e degli archivi informatici.

In particolare, ai fini istruttori, torneranno utili eventuali informazioni:

- sull'applicazione dei contratti collettivi nazionali e degli eventuali accordi integrativi;
- sull'osservanza delle disposizioni che regolano gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- sull'osservanza delle disposizioni che tutelano la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- sull'osservanza delle disposizioni che regolano il diritto al lavoro dei disabili, la tutela e il sostegno della maternità e della paternità e le pari opportunità;
- sull'eventuale ricorso ad ammortizzatori sociali, procedure di mobilità e licenziamenti e vertenze;
- sull'eventuale riconoscimento della c.d. "oscillazione per prevenzione e del rating di legalità";
- sulle eventuali iniziative di *welfare* aziendale e *benefit* (previdenza integrativa, sanità complementare, asili nido e interventi di conciliazione "*casa-lavoro*", borse di studio, ecc.).

I documenti da allegare alla relazione istruttoria sono i seguenti:

- DURC in corso di validità;
- Rapporto informativo dell'ITL;
- Rapporto informativo dell'ASL;
- Rapporto informativo dell'INPS;
- Rapporto informativo dell'INAIL;
- Rapporto informativo della CNCE (solo per le imprese che svolgono attività dell'edilizia).

Per i candidati residenti all'estero deve essere prodotta documentazione equipollente.

e) Non aver svolto né in Italia, né all'estero attività economiche e commerciali lesive dell'economia nazionale

Il presente requisito dovrà essere verificato consultando, tra le informazioni pubblicate sul sito internet dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, quelle idonee a dimostrare che il candidato non abbia svolto attività economiche e commerciali lesive dell'economia nazionale e non abbia violato le disposizioni che regolano il mercato e la concorrenza e tutelano i consumatori.

Gli esiti della verifica dovranno essere riferiti nella relazione istruttoria, senza allegare le stampe delle pagine web consultate.

Si ricorda che alla relazione istruttoria dovranno essere sempre allegati:

- il certificato di nascita;
- il certificato di residenza;
- il certificato di cittadinanza;
- lo stato di famiglia.

Detti certificati, ove possibile, possono essere presentati anche in forma cumulativa.

2.2 LE BENEMERENZE

Concorrono a formare motivo di particolare benemerenza l'aver operato per l'elevazione economica e sociale dei lavoratori, contribuendo alla eliminazione dei divari esistenti, per lo sviluppo della cooperazione nonché in aree o in campi di attività economicamente depressi.

Come precisato dall'art. 7 della citata legge n. 194 del 1986, possono essere presi in considerazione, ai fini della valutazione comparativa con le benemerenze acquisite dagli altri aspiranti:

a) le iniziative realizzate riguardanti le finalità di cui al primo comma dell'articolo 60 "Oneri di utilità sociale" del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, ossia le erogazioni liberali fatte a favore dei dipendenti per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, beneficenza, culto o assistenza sociale;
b) le opere sociali e di beneficenza eventualmente compiute;
c) l'estimazione ed il prestigio goduti negli ambienti economici e presso la pubblica amministrazione e la popolazione.

3. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

A **conclusione dell'attività istruttoria** dovrà essere predisposta la consueta

relazione delle verifiche compiute e delle informazioni raccolte, da sintetizzare nell'allegata **Scheda riepilogativa**.

La documentazione raccolta, corredata da un motivato parere prefettizio, deve essere trasmessa a questo Ufficio di Gabinetto entro e non oltre il **31 marzo 2027,** all'indirizzo di posta elettronica certificata **gabinetto@pec.mise.gov.it**, avendo cura di rispettare le seguenti indicazioni:

- ciascun file deve contenere un singolo documento;
- il nome del file deve indicare il contenuto dello stesso seguito dal cognome del candidato (es. Casellario-cognome, DURC-cognome, ADE-cognome ecc.);
- il formato digitale utilizzato deve consentire la visione e la consultazione del documento.

Ulteriori richieste potranno anche essere rivolte utilizzando il seguente indirizzo *e-mail:* **onorificenze@mise.gov.it**

La presente circolare e il file editabile della Scheda riepilogativa sono pubblicati sul sito *web* del Ministero.

Federico Eichberg